

ballo noi preferiamo ancora gli aerei viaggi d' Ezelda.

IV.

TEATRO GALLO A S. BENEDETTO. — I DUE FOSCARI, COL BALLO AMELIA DI WILFELD, DEL COREOGRAFO G. NUNZIANTE (*).

In somma, s' applaude o non s' applaude, sia più o meno disposta, la *Baseggio* è una cantante sopraffina. Quell' agile, argentina, perfetta sua voce, la bella pronunzia, i modi eletti di canto, l' accento, tutto per tale la caratterizza. Se ne bisognasse una pruova di più, ella ne die' la più ampla sabato ne' *Due Foscari*. L' opera è vecchia, conosciuta; son pochi mesi che fu qui riprodotta all' *Apollo*; in essa si misurarono le migliori cantanti, e nessuna disse con pari riuscita la splendida cavatina. Quel canto fu una vera ispirazione, e quando la infelice Lucrezia ode la fiera sentenza, e prorompe in quelle irate parole: *D' ingiustizia era poco il delitto . . . Di clemenza*

(*) Gazzetta dell' 8 marzo 1861.